



EDIZIONI  
L'ISOLA di PATMOS

## «IN TUTTE LE LACRIME INDUGIA UNA SPERANZA» PERCHÉ «IL CIELO E LA TERRA PASSERANNO, MA LE MIE PAROLE NON PASSERANNO MAI»



*Omiletica dei Padri de  
L'Isola di Patmos*

**Se non siamo più che cauti può sorgere una vera e propria forma di neomillennarismo, con un'attenzione eccessiva anche alla modalità della cosiddetta fine del mondo. Inutile a dirsi che cosa può accadere quando certi cattolici *fai-da-te*, con specializzazioni e dottorati teologici presi su *Facebook*, mescolano assieme il ritorno di Cristo alla fine dei tempi e soprattutto le più mal comprese e mal vissute devozioni mariane.**



Autore:

Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

### **Cari Lettori dell'Isola di Patmos,**

in questo ultimo periodo, le letture del Vangelo ci hanno richiamato all'attenzione, alla prudenza e alla vigilanza. Specialmente la vigilanza è tema vissuto a volte in modo eccessivo, a volte in modo minimale.

**Per quanto riguarda il modo eccessivo**, esagerato ed esasperato vi ho già parlato del **movimento statunitense dei preppers o survivalisti**. Se non siamo più che cauti può sorgere una vera e propria forma di neomillennarismo, con un'attenzione eccessiva anche alla modalità della cosiddetta fine del mondo. Inutile a dirsi che cosa può accadere quando certi cattolici *fai-da-te*, con specializzazioni e



© Edizioni L'Isola di Patmos

*Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale*

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

**Articolo pubblicato il 13 novembre 2021. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.**

*Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.*



EDIZIONI  
L'ISOLA di PATMOS

dottorati teologici presi su *Facebook*, mescolano assieme il ritorno di Cristo alla fine dei tempi e soprattutto le più mal comprese e mal vissute devozioni mariane. Ma su questo abbiamo parlato in abbondanza, noi Padri de *L'Isola di Patmos*, nel nostro libro [La Chiesa e il coronavirus](#), pubblicato dalle nostre edizioni nell'ottobre 2020.

**Per entrare in questo tema ci è d'aiuto la cinematografia.** Basti infatti ricordare quando alla fine degli anni Novanta, nei cinema vennero proiettati film quali *Armageddon – Giudizio Finale* e *Deep Impact*. In questi film si poteva quasi materialmente percepire una certa paura per la fine del millennio e del secolo ai tempi ormai imminente. Dopodiché, calato il sipario anche sulla notte del millennio, abbiamo dovuto attendere dodici anni, per vedere la fine del calendario Maya nel 2012, con film omonimo e altra colossale catastrofe e fine dei giochi per tutti noi. Insomma si desiderava a tutti i costi voler capire come doveva finire il tempo presente. Un desiderio che seppur sano, si muoveva senza la fede, la speranza e la carità.

**Questo è il tema del [Vangelo di questa XXXIII domenica del tempo ordinario](#).** Con sfumature evidentemente diverse. L'inizio del vangelo è una proclamazione di giorni futuri che, ad un primo sguardo, sembrano funesti.

«In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria» ([Mc 13, 24-26](#))

**Insomma, uno scenario davvero terribile.** Rimanere senza luce, con le stelle, la luna e il sole che sembrano devastare l'intero universo. Eppure questo è il senso della parusia. Un cambiamento radicale e definitivo dell'intera nostra persona e del rapporto con Dio. Nella parusia ci sarà infatti la nostra vocazione definitiva: smettere di guardare con la luce degli occhi, per guardare Gesù con la luce dell'amore e della carità. Con una luce a noi donata dallo Spirito Santo, la definita *Lumen Gloriam*. Saremo dunque radunati dagli angeli, per l'incontro più bello e ultimo. Ma niente paura! Infatti Gesù ci chiama a questo incontro. Per arrivare pronti a ricevere la luce della gloria è necessario fare un cammino di radicamento e di unione con Dio. Ciò è possibile se seguiamo il culmine dell'insegnamento di Gesù:

«In verità vi dico: il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno» ([Mc 13, 31](#))

**Quella di cielo e terra è una formula ebraica per indicare l'intero cosmo.** Dunque l'intero cosmo passerà, avrà una fine, Ma i *logoi*, la Parola di Dio rimarrà in eterno. Gesù è infatti

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato il 13 novembre 2021. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.



EDIZIONI  
L'ISOLA di PATMOS

il *Logos* del Padre. Ogni singola cellula del nostro essere dipende dal sì eterno di Cristo verso di noi. Noi dipendiamo radicalmente da Dio. Questo è il senso primo e ultimo di rimanere nella parola di Dio.

**Se dunque ci impegniamo ad ascoltare continuamente la parola di Dio** già da adesso attingeremo alla sua gloria, alla sua luce, alla grazia che saranno le nostre lampade per camminare e affrontare con serenità questi periodi bui. Ascoltare la parola di Dio, insieme ai Sacramenti, è alimento della carità e della speranza, è fare memoria che stiamo vivendo il tempo della fine ma con la gioia dell'inizio.

**Scrivete Simone De Beauvoir: «In tutte le lacrime indugia una speranza».** Per questo chiediamo al Signore di vivere ogni giorno ancorati alla sua Parola, consapevoli che se vivremo anche dei momenti esistenziali di tristezza, riceveremo l'abbraccio trinitario di Colui che è unico e definitivo vincitore e Signore della Storia.

«Gesù dolce, Gesù amore» (Santa Caterina da Siena)

Roma, 13 novembre 2021

*Il blog personale di*



*Padre Gabriele*

**Visitate la pagina del nostro negozio librario [QUI](#) e sostenete le nostre edizioni acquistando e diffondendo i nostri libri.**



**Novità dalla Provincia Domenicana Romana: visitate il sito ufficiale dei Padri Domenicani, [QUI](#)**

© Edizioni L'Isola di Patmos

*Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale*

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

**Articolo pubblicato il 13 novembre 2021. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.**

*Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.*